



ULTIM'ORA 13 NOVEMBRE 2009

## **AGENTI INDAGATI : SORPRESI E INDIGNATI**

Dal pomeriggio odierno stiamo assistendo ad una gogna mediatica che vede per vittime sacrificali tre nostri colleghi e due medici dell'Ospedale Sandro Pertini, di cui questa Segreteria si guarda bene dall'indicare nomi e cognomi, come invece non hanno fatto i giornalisti improvvidi che hanno divulgato l'allarmante notizia della loro iscrizione nel registro degli indagati.

Queste notizie sono state divulgate ancor prima che la Procura ufficializzi alcunché.

Si sono spiattezzati alla pubblica opinione i nomi degli eventuali indagati, che ignari fino ad ora di ogni addebito a loro attribuito dalla magistratura (ripetiamo, tutto da accertare), stanno tutt'ora continuando a lavorare nelle stesse celle del Tribunale di Roma, con la serietà e la professionalità che hanno acquisito da decenni di esperienza in questo settore.

Ci auguriamo che la magistratura, in cui riponiamo massima fiducia, faccia in modo veloce ma chiediamo anche al Ministro Alfano e all'Amministrazione di fare il possibile per

- *fare chiarezza sull'intera vicenda;*
- *tutelare l'immagine del Corpo che viene mortificata e svilita nei confronti dei cittadini italiani;*
- *tutelare degli onesti lavoratori, le loro famiglie e i loro bambini dall'infamia di essere accusati dal popolo, prima ancora della giustizia;*
- *non mettere a rischio la vita dei nostri ragazzi, e di tutti i Poliziotti Penitenziari.*

Ci sentiamo vicini a tutti quei poliziotti Penitenziari che fanno rispettare la giustizia ogni giorno, garantendo ai detenuti il rispetto della loro dignità e dei loro diritti.

La magistratura accerterà i fatti e i colpevoli devono essere colpiti, ma si esprime la massima indignazione per la pubblica gogna che espone a rischio tutti gli uomini e le donne della polizia penitenziaria.

*LA SEGRETERIA NAZIONALE*